



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



UNA RETE PER LA COMUNICAZIONE NEL TERRITORIO

COMlab 21 ottobre 2010

La comunicazione a rete in ARPAT

Marco Talluri

Dirigente Comunicazione e Informazione Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

ARPAT

Agenzia
Regionale per la
Protezione
Ambientale della
Toscana

<http://www.arpat.toscana.it>

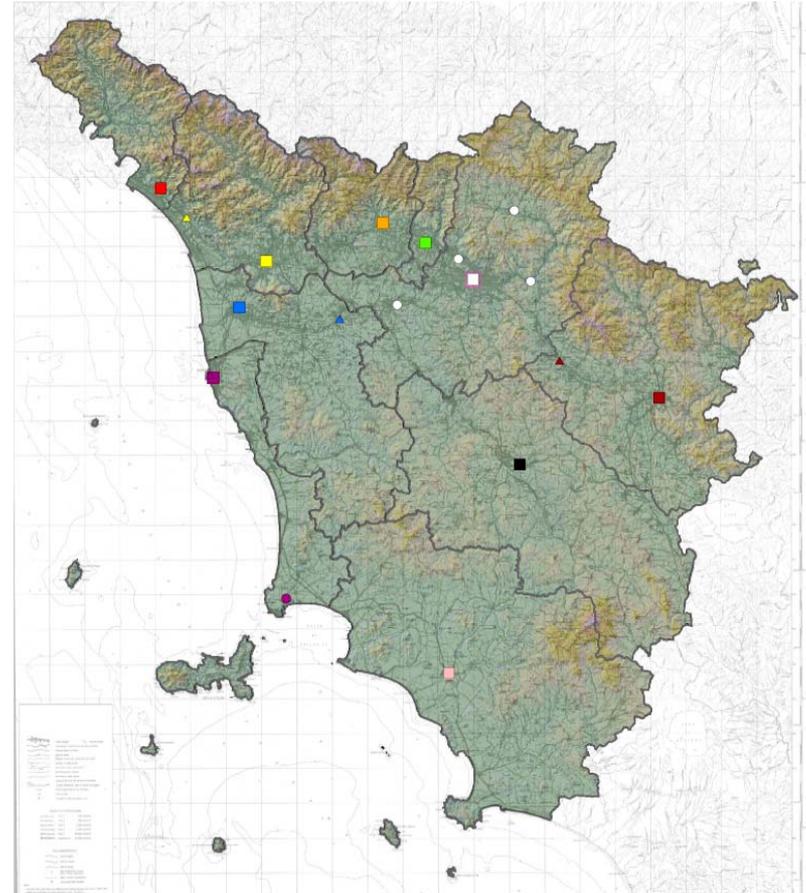


ARPAT cos'è

- **Fino al 1994 le funzioni pubbliche di controllo ambientale erano affidate alle strutture del Servizio sanitario nazionale**
- **Nel 1994, in seguito ad uno specifico referendum nazionale, sono state riorganizzate le funzioni pubbliche di controllo e consulenza ambientale istituendo l'Agencia nazionale ANPA (ora ISPRA) e le Agenzie regionali ARPA (Legge 21 gennaio 1994, n. 61)**
- **La Regione Toscana è stata, insieme alla Emilia Romagna, la prima ad istituire la propria Agenzia regionale per la protezione ambientale ARPAT (Legge Regionale 18 aprile 1995, n. 66)**
- **Nel 2009 è stata approvata la “Nuova disciplina dell'Agencia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)”:**
Legge Regionale 22 giugno 2009 n. 30

Una rete a scala regionale

- ARPAT è dotata di autonomia operativa, offre servizi di controllo, monitoraggio, informazione, ricerca e consulenza per la protezione dell'ambiente, attraverso una rete di laboratori e uffici **presenti nelle dieci province della Toscana.**



ARPAT di cosa si occupa

- **Monitoraggio ambientale** e rilevamento dei fattori fisici, geologici, chimici, biologici, di inquinamento acustico, dell'aria, dell'acqua e del suolo
- **Vigilanza e controllo** sul rispetto delle normative vigenti in campo ambientale
- **Supporto e istruttoria tecnico scientifica** per gli interventi e le autorizzazioni rilasciate da Comuni e Province in materia di VIA, gestione rifiuti, trattamento e gestione delle acque, emissioni in atmosfera, aziende a rischio di incidente rilevante
- **Organizzazione e diffusione della conoscenza ambientale, attraverso in particolare:**
 - **Gestione del Sistema Informativo Regionale dell'Ambiente (SIRA)**
 - **Rapporto sullo stato dell'Ambiente**
 - **Iniziative di comunicazione (Sito web, Arpatnews, ecc.)**

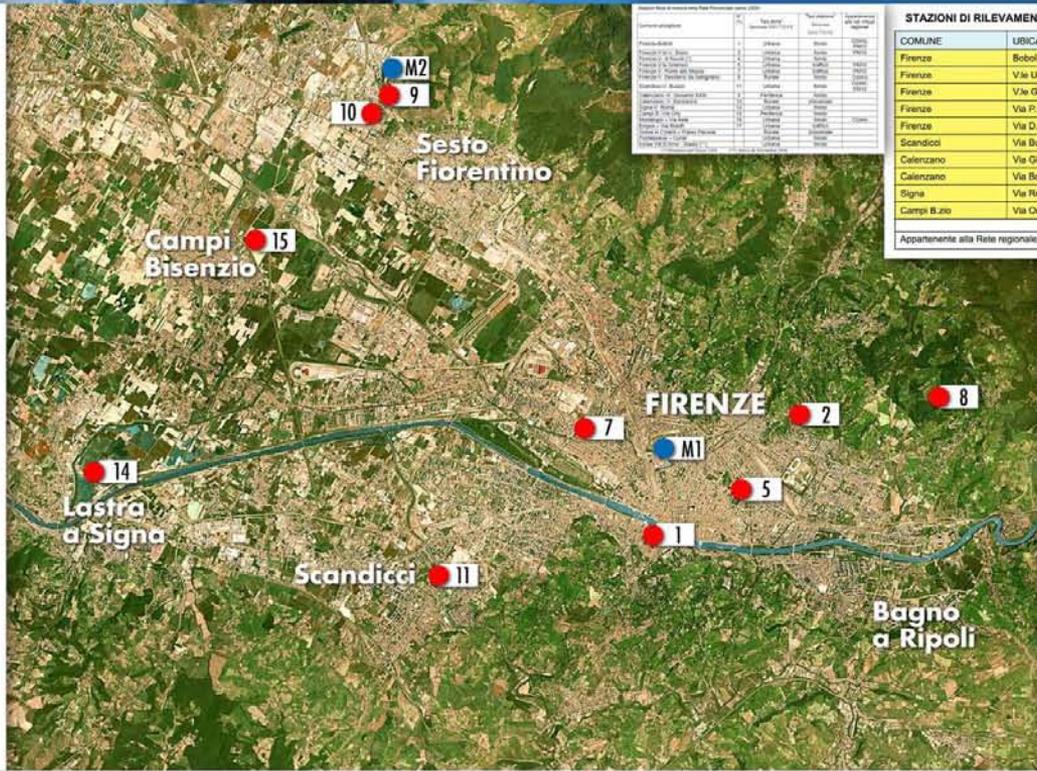
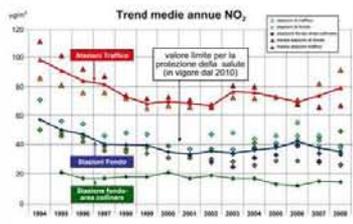
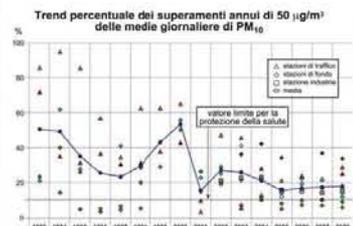
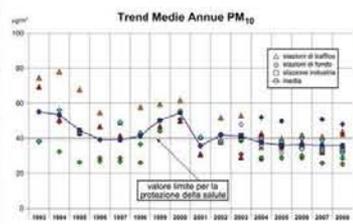


Nel territorio della Provincia di Firenze esiste una rete di monitoraggio della qualità dell'aria di proprietà dell'Amministrazione provinciale, gestita dal Dipartimento provinciale ARPAT, costituito da 15 stazioni fisse per il rilevamento degli inquinanti e da 5 stazioni meteorologiche. Gli inquinanti misurati in continuo sono PM₁₀, SO₂, CO, NO_x, O₃. I dati giornalieri vengono elaborati dal Dipartimento e messi a disposizione della comunità nel sito web ARPAT, attraverso bollettini quotidiani che contengono l'indicazione delle misure effettuate nel giorno e nelle ore indicate. Tali valori hanno superato il processo di verifica giornaliero e hanno validità sino all'effettuazione di più approfonditi e successivi controlli che, effettuati con frequenza trimestrale e annuale, si avvalgono di strumenti statistici da impiegare su lunghe serie di dati. I dati che hanno superato questo complesso processo di validazione sono utilizzati per redigere la Relazione annuale sulla qualità dell'aria della provincia.



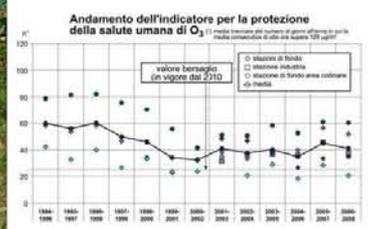
ARPAT
 Agenzia regionale
 per la protezione ambientale
 della Toscana

La rete di monitoraggio della qualità dell'aria nell'area fiorentina



Comune	Stazione	Tipologia	Coordinate	Altitudine	Superficie	Popolazione
Firenze	Boboli	Stazione fissa	43° 47' N	50° 12' E	29000	390000
Firenze	V.le U. Bassi	Stazione fissa	43° 47' N	50° 12' E	29000	390000
Firenze	V.le Gramsci	Stazione fissa	43° 47' N	50° 12' E	29000	390000
Firenze	Via P. alle Masse	Stazione fissa	43° 47' N	50° 12' E	29000	390000
Firenze	Via D. da Setignano	Stazione fissa	43° 47' N	50° 12' E	29000	390000
Scandicci	Via Butuzzi	Stazione fissa	43° 47' N	50° 12' E	29000	390000
Calenzano	Via Giovanni XXIII	Stazione fissa	43° 47' N	50° 12' E	29000	390000
Calenzano	Via Boccaccio	Stazione fissa	43° 47' N	50° 12' E	29000	390000
Signa	Via Roma	Stazione fissa	43° 47' N	50° 12' E	29000	390000
Campi Bisenzio	Via Orty	Stazione fissa	43° 47' N	50° 12' E	29000	390000
Lastra a Signa	Via Roma	Stazione fissa	43° 47' N	50° 12' E	29000	390000
Scandicci	Via Roma	Stazione fissa	43° 47' N	50° 12' E	29000	390000
Bagno a Ripoli	Via Roma	Stazione fissa	43° 47' N	50° 12' E	29000	390000
Sesto Fiorentino	Via Roma	Stazione fissa	43° 47' N	50° 12' E	29000	390000

COMUNE	UBICAZIONE	CO	NOX	O3	SO2	PM10	benzene	IPA	Metalli
Firenze	Boboli	X	X	X	X	X			
Firenze	V.le U. Bassi	X	X	X	X	X	X	X	
Firenze	V.le Gramsci	X	X	X	X	X			
Firenze	Via P. alle Masse	X	X	X	X	X	X	X	
Firenze	Via D. da Setignano	X	X	X	X	X			
Scandicci	Via Butuzzi	X	X	X	X	X			
Calenzano	Via Giovanni XXIII			X					
Calenzano	Via Boccaccio			X		X	X	X	
Signa	Via Roma		X			X			
Campi Bisenzio	Via Orty		X			X	X	X	X
Appartenenza alla Rete regionale		X							





Con il modello acustico dell'aeroporto abbiamo potuto elaborare una mappa dell'impatto acustico 2007, confrontata con quella relativa al val. dell'anno 2002. I risultati mostrano che in questi quattro anni si è verificato un incremento della popolazione esposta al rumore dell'aeroporto. Tale incremento è più rilevante nella fascia di esposizione tra 60 e 65 dB di Lva il livello di valutazione del rumore aeroportuale - vedi tabelle.

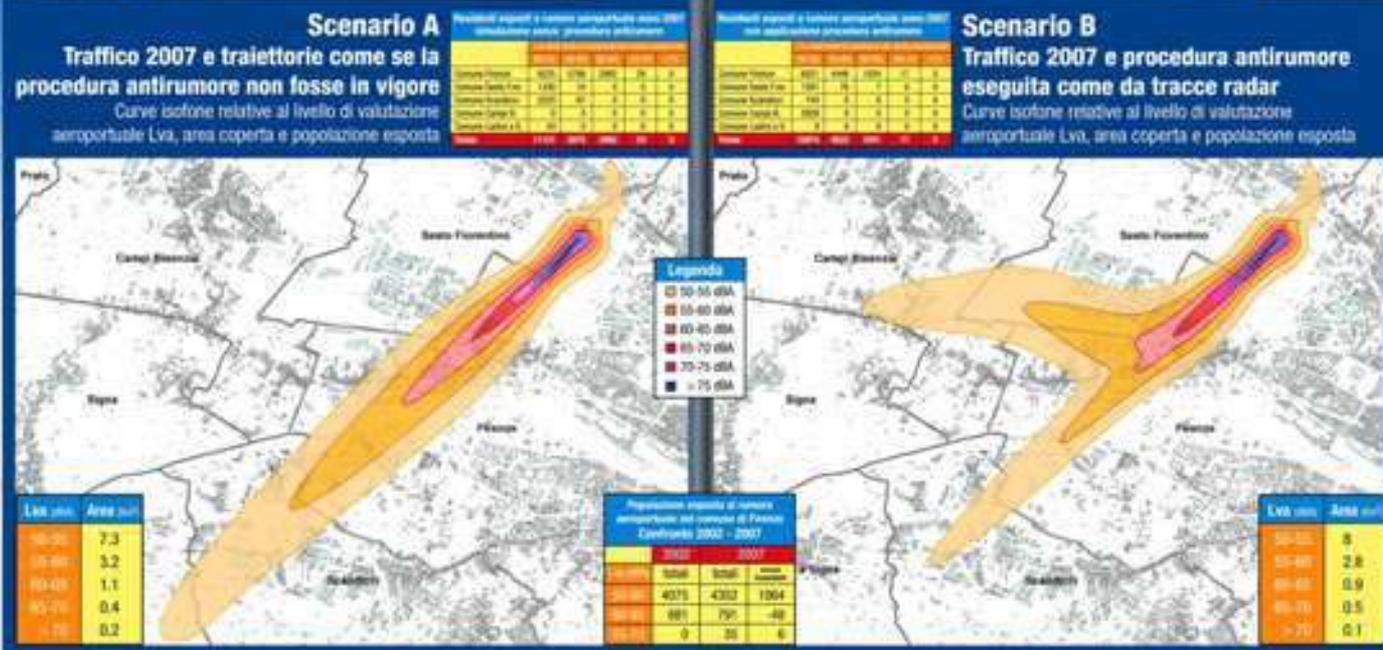
La procedura antirumore adottata, che richiede al decollo una virata a destra appena possibile, si rivela vantaggiosa per ridurre la popolazione complessiva (tutti i comuni abitati) esposta al rumore in tutte le fasce di esposizione prese in esame e in modo particolare per la popolazione esposta al di sopra dei 60dB.

Altre evidenze che, almeno per quanto riguarda il comune di Firenze, una parte significativa dell'incremento di popolazione esposta è dovuta all'aumento di popolazione residente nelle aree limitate dall'aeroporto, ad eccezione della zona attualmente compresa tra 60 e 65 dB Lva, dove i residenti sono diminuiti.



ARPAT
 Agenzia regionale
 per la protezione ambientale
 della Toscana

Mappa acustica dell'aeroporto "Amerigo Vespucci" di Firenze



Regione Toscana
 Centro Servizi Intercomunali Toscani

Numero Verde 800 800400
www.arpat.toscana.it

Il Gruppo di sperimentazione per la gestione a rete delle attività di comunicazione

Nel corso del 2008 è stata avviata la sperimentazione di un URP a rete dell'Agenzia, con il coinvolgimento di operatori di varie sedi ARPAT presenti sul territorio regionale (Arezzo, Empoli, Mugello, Pontassieve, Firenze, Grosseto, Livorno, Massa, Pisa, Pistoia, Siena), che hanno costituito un vero e proprio Gruppo di Sperimentazione (GdS).

Con Decreto del Direttore generale n.133/2009 è stato deciso di proseguire le attività del GdS, sino a che una nuova regolamentazione organizzativa abbia individuato modalità stabili di gestione integrata delle attività di comunicazione e informazione.



Carlotta Alaura (Direzione), Debora Badii (Arezzo), Maddalena Bavazzano (Direzione), Eva Bonini (Grosseto), Stefania Calleri (Firenze), Daniela Cecchi (Pistoia), Francesca Chiostrì (Livorno), Giorgio Cognigni (Direzione), Serena Favilli (Piombino), Franco Freda (Firenze), Alessandra Rodolfi (Mugello-Piana di Sesto), Monica Logli (Pisa), Tania Scardigli (Empoli), Vincenza Talesco (Massa), Nicola Zevolini (Siena).

Il GdS: un *melting pot* di esperienze e conoscenze diverse

- Va sottolineata la molteplicità di esperienze dei componenti del GdS, sia in termini di preparazione di base (ad esempio ci sono laureati sia in materie umanistiche che in ambito scientifico) che di profilo professionale (ci sono sia sanitari che tecnici che amministrativi).
- Questa molteplicità di caratteristiche è considerata una ricchezza notevole da parte del GdS, che si sforza con la propria attività quotidiana come la “contaminazione” di esperienze e conoscenze diverse, costituisca una ricchezza ed un “valore aggiunto”, ed il riuscire a lavorare insieme in modo complementare sia un risvolto di particolare significato.

L'organizzazione dell'URP a rete

Organizzazione della rete URP nel 2009

Uno degli aspetti più innovativi della sperimentazione in corso è proprio quella di organizzarsi "a rete". Il Gds in particolare si sta strutturando in questo senso.



La rete è articolata in "Nodi", ciascun nodo può essere costituito da uno o più componenti della rete, uno dei quali svolge funzioni di "capofila".

I nodi sono di tre tipi, territoriali, tematici e di attività.

I "nodi territoriali", costituiti dagli operatori URP delle varie sedi dell'Agenzia, svolgono nel proprio territorio i compiti previsti per l'URP ed altresì una funzione di "sentinella", cioè di attenzione, ascolto alle problematiche che emergono in quel territorio, alle iniziative, attività svolte dall'Agenzia e da altri soggetti ivi presenti. Tale sensibilità è finalizzata alla

segnalazione alla "rete redazione" di notizie da utilizzare per i vari media agenziali e per le varie attività svolte (FAQ, ecc.).

I "nodi tematici" sviluppano una particolare sensibilità ed una spiccata capacità di ascolto di quanto avviene su di un tema specifico (agenti fisici, agro ecosistemi, ambiente e salute, aria e clima, comunicazione, partecipazione e notizie istituzionali, ecogestione e buone pratiche, energia, mobilità, risorsa idrica, suolo e rifiuti), al fine di rilevare notizie utili da proporre alla rete redazione. I nodi tematici poi sviluppano un rapporto continuativo di interfaccia con i tecnici dell'Agenzia competenti per il tema trattato.

I "nodi di attività", si occupano di attuare specifici compiti operativi e/o obiettivi di progetto assegnati alla rete (numero verde, FAQ ambientali, reperimento notizie, formazione, monitoraggio domande del pubblico, Omnibus e web, archivio interlocutori, Arpatnews).

La rete nel suo insieme poi si riunisce periodicamente (di norma una volta al mese) per confrontarsi sulle attività svolte e sul raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascun nodo.

Infatti la logica di rete che si intende seguire è quella di un continuo ed attivo coinvolgimento in prima persona di ogni operatore attraverso una partecipazione che tende a valorizzare i contributi individuali e gli apporti innovativi e creativi.

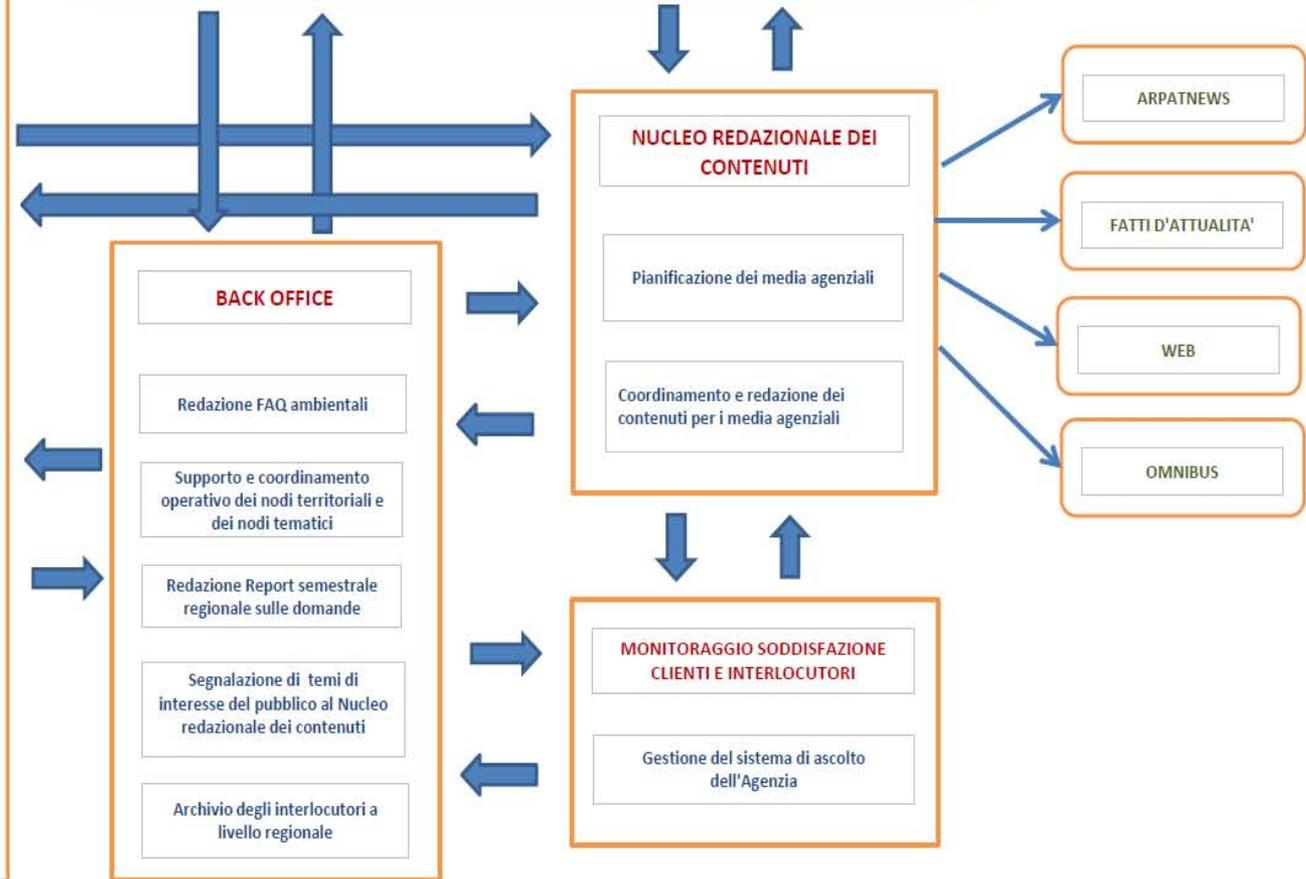
La rete URP come una stella marina

Si tratta di una forma organizzativa che si ispira al sistema a rete olonico.

Come indica l'etimologia greca del termine *olon*, cioè "tutto", il sistema *olonico* è, infatti, un sistema organizzativo che abbraccia tutto mediante la cooperazione di unità autonome ad esso correlate.

Questa definizione è stata elaborata per descrivere alcune strutture organizzative diffuse nel mondo della natura, come la stella marina: l'unità del tutto si confonde con l'autonomia delle sue singole parti: ed è ciò, appunto, che determina una elevata capacità di reazione tra sistema (interno) e ambiente (esterno).





La definizione “dal basso” di procedure per la gestione a rete delle attività di comunicazione

- Il GdS ha redatto delle proposte di integrazione dei documenti vigenti del Sistema di Gestione della Qualità ISO 9001 che regolano le attività di comunicazione e informazione dell’Agenzia.
- Le proposte elaborate e successivamente diventate operative sono state rivolte a semplificare le modalità di lavoro, assicurando al contempo coerenza con gli obiettivi e la filosofia del SGQ; fra di esse:
 - la revisione della Procedura per la [Gestione dei reclami e dei suggerimenti](#);
 - [Istruzioni Operative](#) per la gestione dei contatti con il pubblico da parte degli operatori URP e per il monitoraggio delle domande del pubblico (reclami, esposti, accesso agli atti amministrativi e ai dati ambientali);
 - revisione complessiva (in vigore dal 17 agosto 2009) del [Documento di processo](#) (DP) per la gestione dei servizi di comunicazione e informazione.

La gestione integrata del **numero verde** e della mail **urp@arpat.toscana.it**

- Dal maggio 2008 il GdS gestisce in modo integrato il numero verde dell'Agenzia **800-800400**, principale mezzo per i rapporti con il pubblico. Per cui, ogni giorno, al numero verde dell'Agenzia rispondono a turno i colleghi di Arezzo, Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia, ecc.
- Con modalità analoghe, dal luglio 2009, sta gestendo la casella di posta elettronica per i rapporti con il pubblico **urp@arpat.toscana.it**.

L'URP interfaccia fra interno ed esterno dell'Agenzia

- L'obiettivo è quello di affermare un URP che sia vera e propria interfaccia fra l'esterno e l'interno dell'agenzia, al fine di rendere più semplice e accessibile il servizio e permettere al contempo al personale tecnico di svolgere i propri compiti d'istituto. Ciò significa che l'URP non è un "centralino evoluto" che smista le chiamate ai vari settori dell'Agenzia, ma deve essere in grado di rispondere direttamente alle richieste che pervengono, utilizzando gli strumenti a disposizione (FAQ ambientali, portale SIRA, ecc).

I turni URP

DATA	Talluri	Alaura	Badii	Bavazzano	Bonini	Calleri	Cecchi	Chiostri	Cognigni	Favilli	Freda	Logli	Rodolfi	Scardigli	Talesco	Zevolini	TP	TM	sTP
venerdi 1 ottobre 2010				TM		sTM											0	1	0
sabato 2 ottobre 2010																	0	0	0
domenica 3 ottobre 2010																	0	0	0
lunedì 4 ottobre 2010								sTM								TM	0	1	0
martedì 5 ottobre 2010				sTM									TP	TM		sTP	1	1	1
mercoledì 6 ottobre 2010		sTM				TP	TM	sTP									1	1	1
giovedì 7 ottobre 2010					TM							TP		sTM			1	1	0
venerdì 8 ottobre 2010						sTM							TM				0	1	0
sabato 9 ottobre 2010																	0	0	0
domenica 10 ottobre 2010																	0	0	0
lunedì 11 ottobre 2010								TM							sTM		0	1	0
martedì 12 ottobre 2010				sTM			TP				TM		sTP				1	1	1
mercoledì 13 ottobre 2010			TP		sTM		TM							sTP			1	1	1
giovedì 14 ottobre 2010									sTM		TP	sTP				TM	1	1	1
venerdì 15 ottobre 2010								sTM							TM		0	1	0
sabato 16 ottobre 2010																	0	0	0
domenica 17 ottobre 2010																	0	0	0
lunedì 18 ottobre 2010			sTM			TM											0	1	0
martedì 19 ottobre 2010										TM	sTM				TP	sTP	1	1	1
mercoledì 20 ottobre 2010		TM	sTP		TP		sTM										1	1	1
giovedì 21 ottobre 2010									TP			sTP		sTM	TM		1	1	1
venerdì 22 ottobre 2010										sTM		TM					0	1	0
sabato 23 ottobre 2010																	0	0	0
domenica 24 ottobre 2010																	0	0	0
lunedì 25 ottobre 2010			sTM							TM							0	1	0
martedì 26 ottobre 2010					sTM		sTP					TM				TP	1	1	1
mercoledì 27 ottobre 2010		sTM		TM		sTP		TP									1	1	1
giovedì 28 ottobre 2010					sTM					TP	sTP		TM				1	1	1
venerdì 29 ottobre 2010			TM											sTM			0	1	0
sabato 30 ottobre 2010																	0	0	0
domenica 31 ottobre 2010																	0	0	0

Gli strumenti informatici possono facilitare il lavoro a rete

Gestione contatti numero verde   

Cerca... Salva Reset

Azione:

ID contatto : Data (GG-MM-AAAA) : Operatore :

Tipologia contatto

Tipologia utente : Origine chiamata : Sesso :

Nome : Cognome :

Indirizzo

Telefono : Mail :

Note

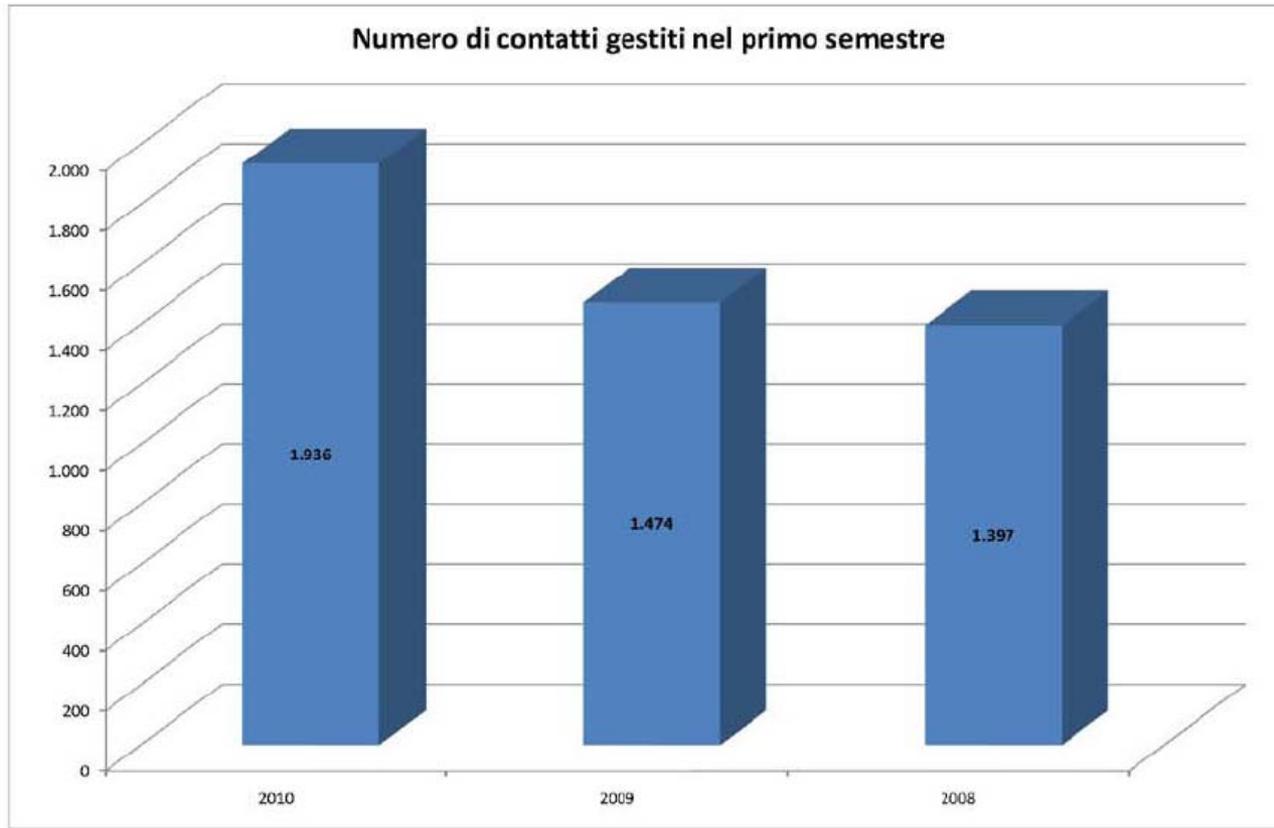
Azione: Argomento

Tipologia domanda Tipologia risposta Strumenti

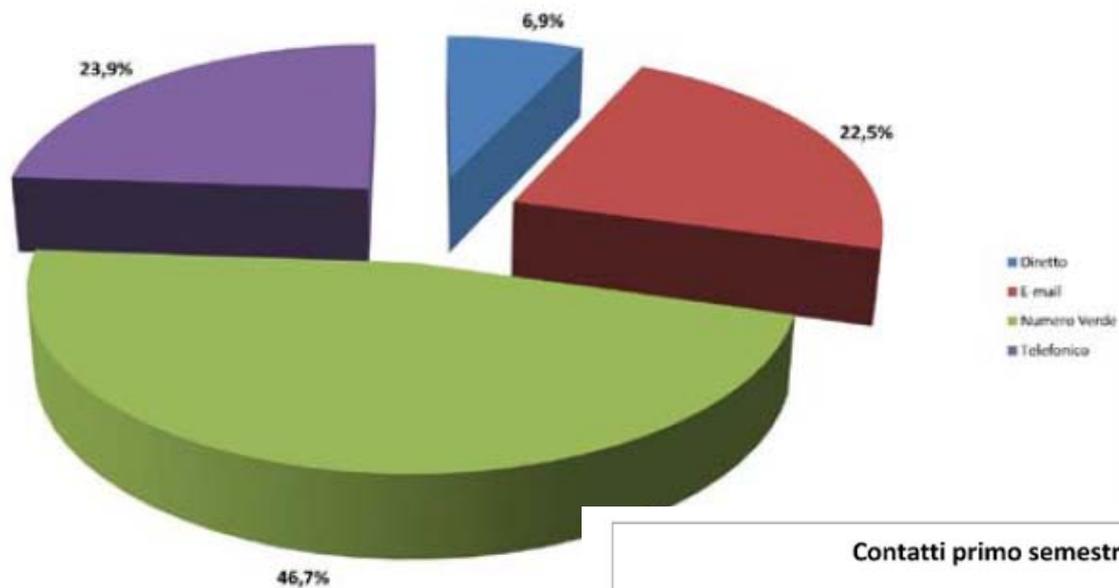
Note

Dati di Apertura				
Titolario	DP_FI.07.02 - DP FIRENZE / INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE / RELAZIONI CON IL PUBBLICO			
Tipo	PER PROCEDIMENTO			
Tipo procedimento	ESPOSTO O SEGNALAZIONE			
Oggetto fascicolo	DIPARTIMENTO DI FIRENZE - ESPOSTI - 2010			
Codice - Oggetto	DP_FI.07.02/100.3 - ESPOSTO PIZZOLANTE ANTONIO - VIA MARIO MOSCHI 3 - SIGNA - CEM - RUMORE ELETTRODOTTO - SIGNA			
Ufficio	DIP. FIRENZE/U.O. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE/U.R.P. FI			
Data apertura	08/02/2010			
Riservatezza 196/03	No			
Ulteriori Dati				
Conferenza Dei Servizi	No			
Esito Del Procedimento	FORNITE INFORMAZIONI RICHIESTE			
Responsabile Del Procedimento	RESP.LE U.O. INFRASTRUTTURE DI MOBILITA', RETI ...			
Riferim. Geografico Procedim.	FI-SIGNA			
altri enti coinvolti	Comune <input type="checkbox"/> Provincia <input type="checkbox"/> Regione <input type="checkbox"/> SUAP <input type="checkbox"/> ASL <input type="checkbox"/> Enti Parco <input type="checkbox"/> CFS <input type="checkbox"/> Carabinieri <input type="checkbox"/> Comunita Montana <input type="checkbox"/> G. Di Finanza <input type="checkbox"/> Vigili Del Fuoco <input type="checkbox"/> AATO <input type="checkbox"/>			
matrice o tematica ambientale	Rumore <input checked="" type="checkbox"/> Campi E.M. <input checked="" type="checkbox"/> Radon <input type="checkbox"/> Emissioni In Atmosfera <input type="checkbox"/> Scarichi Idrici <input type="checkbox"/> Rifiuti <input type="checkbox"/> Bonifiche <input type="checkbox"/> Amianto <input type="checkbox"/> V.I.A. <input type="checkbox"/>			
Altro				
Ubicazione	UO CI			
Tempi del procedimento				
Stato procedimento	Terminato			
Durata procedimento	8 gg			
Elenco attività:	Data	Operazione	Utente	
	21/01/2010	Avvio	sc00927	
	29/01/2010	Termine	sc00927	

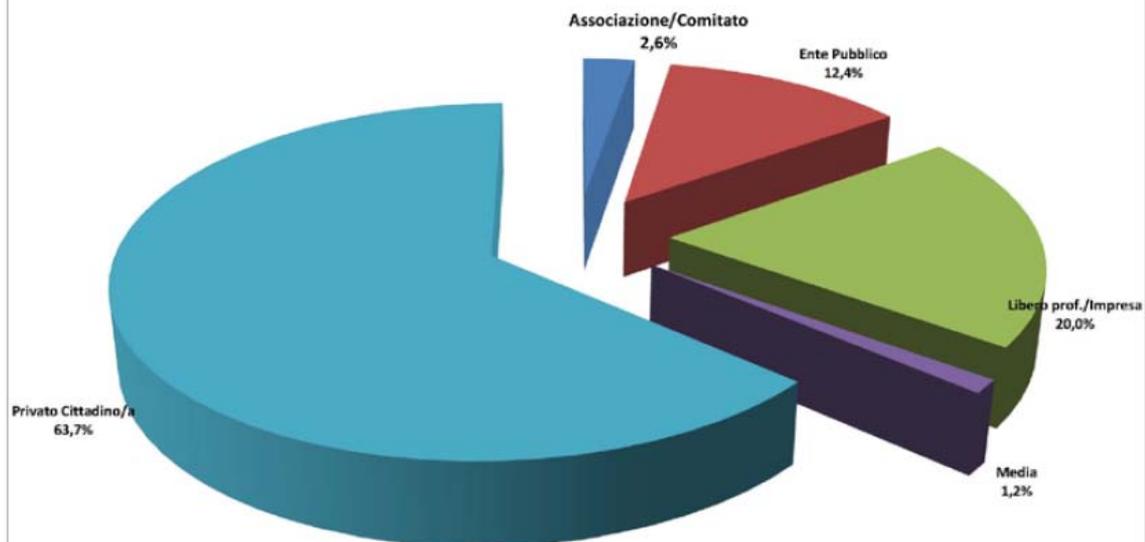
La restituzione delle informazioni: il report semestrale sulle Relazioni con il pubblico



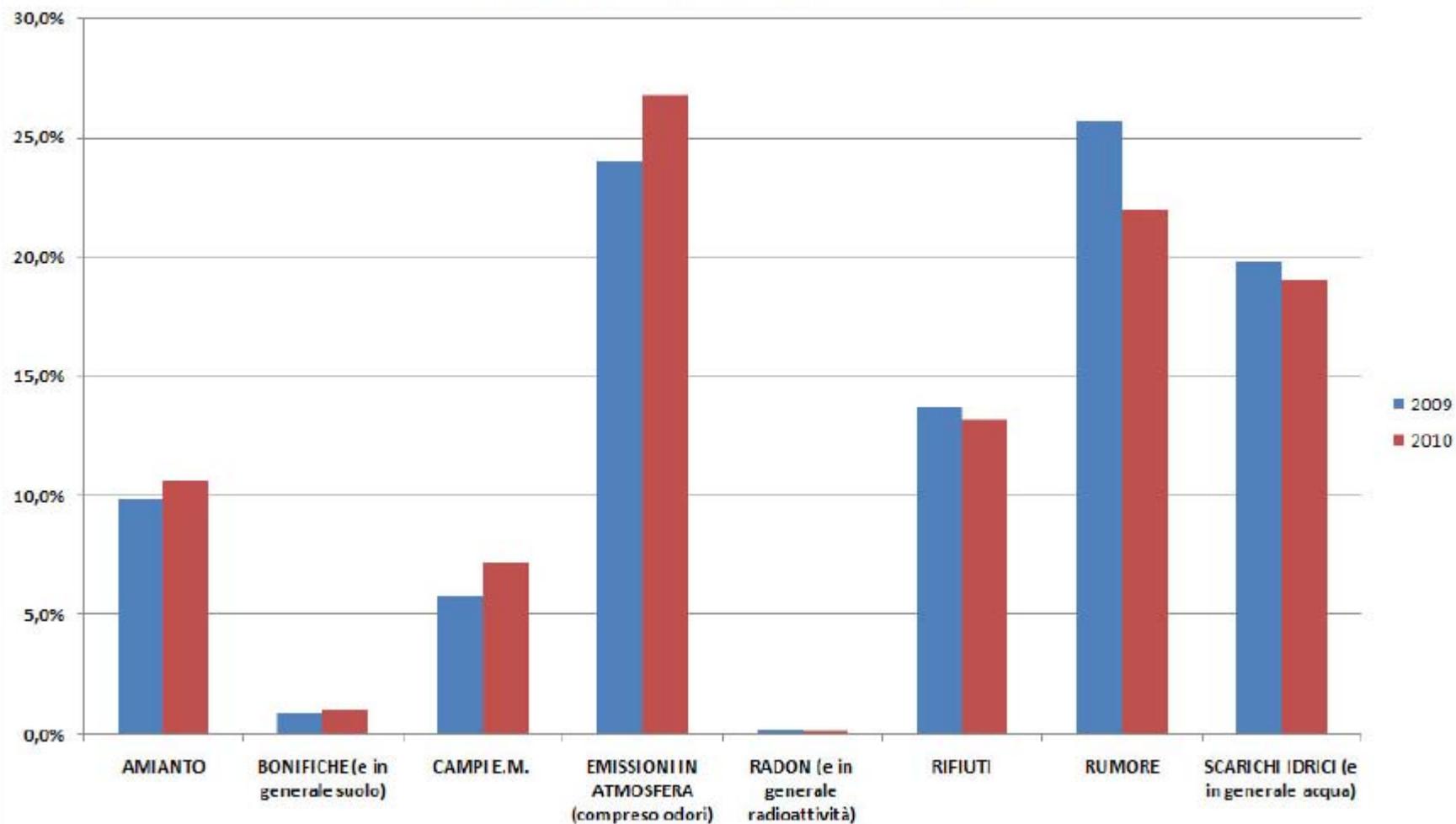
Contatti primo semestre 2010 per tipologia



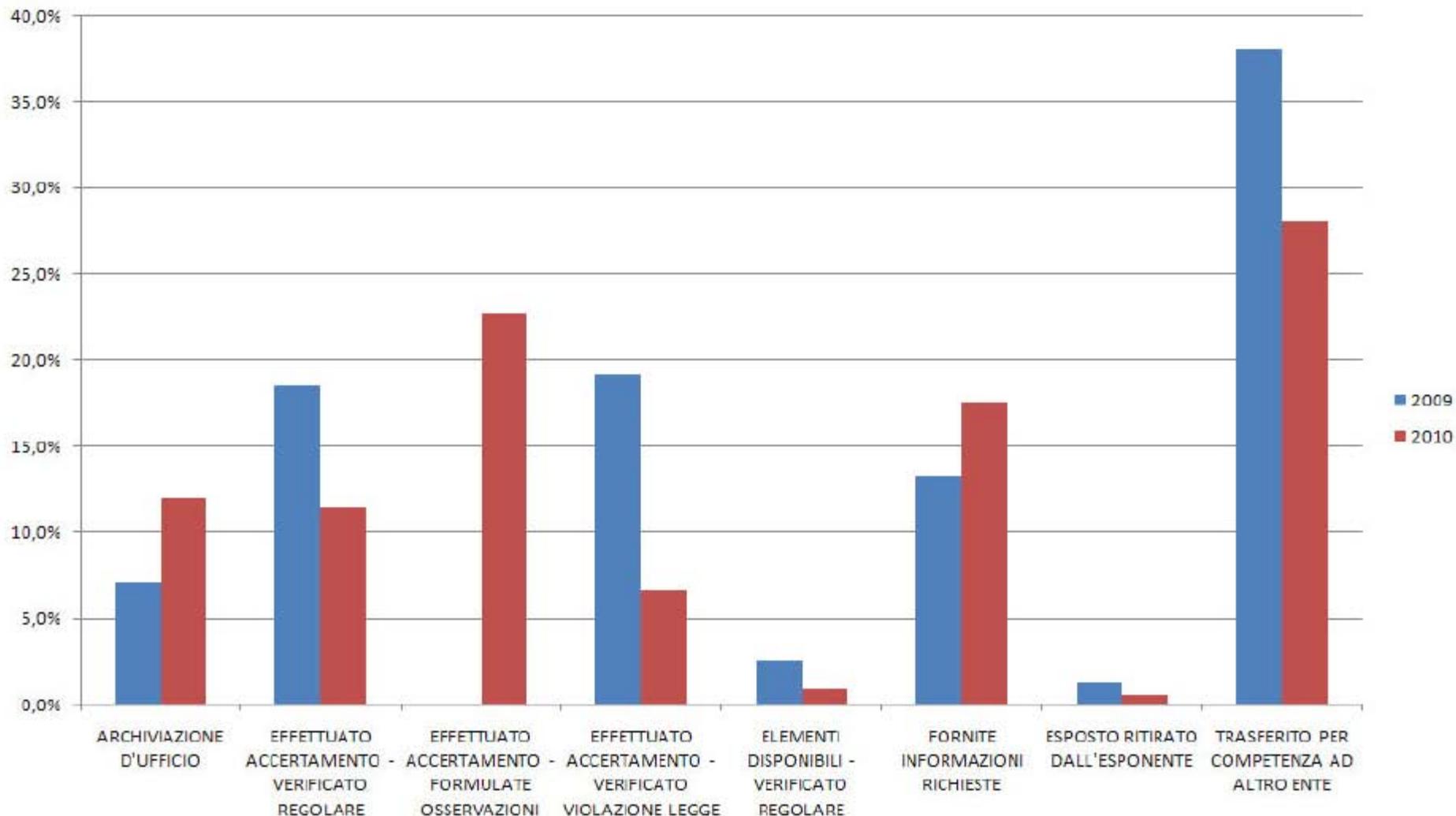
Contatti primo semestre 2010 per tipologia interlocutore



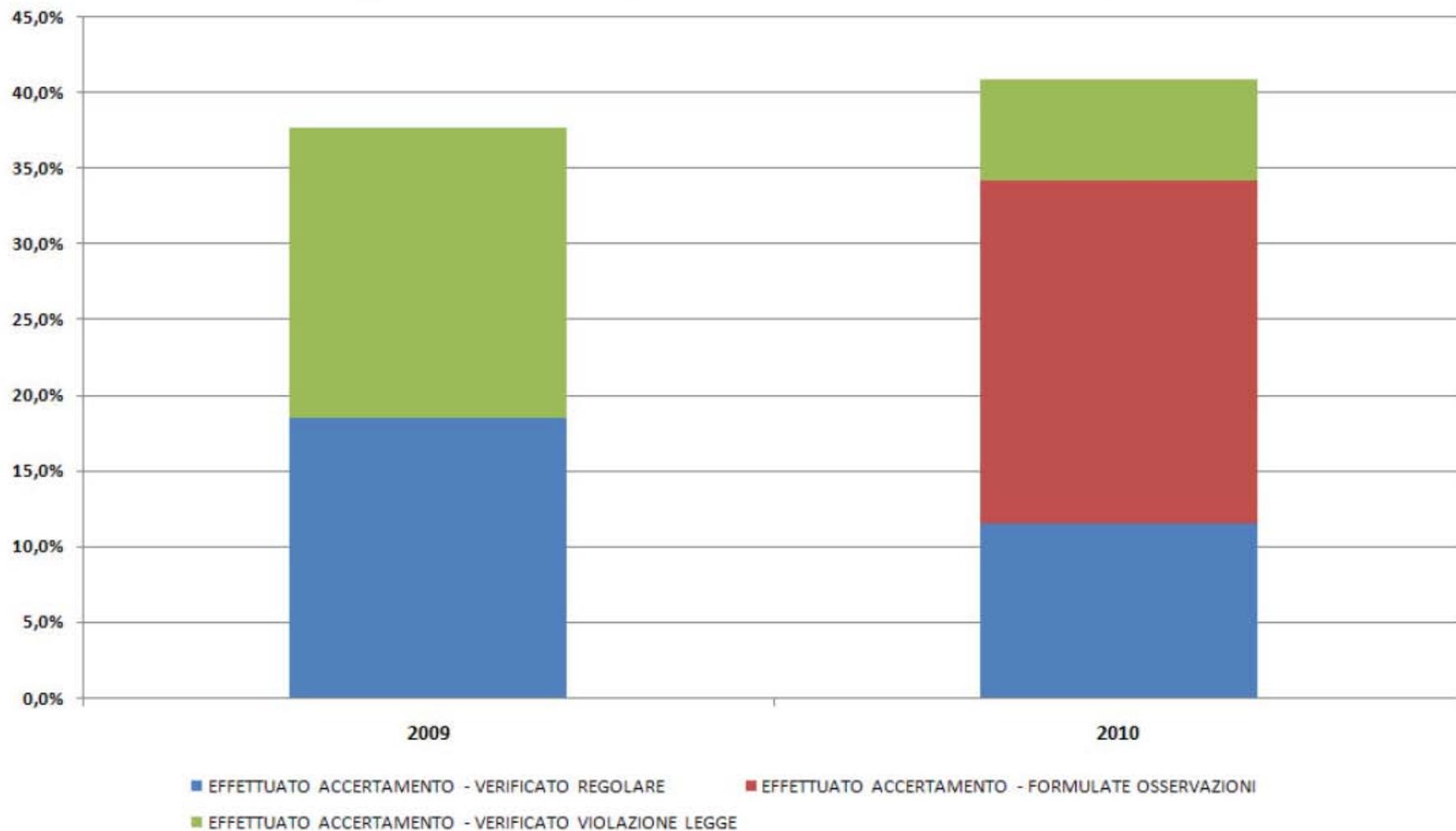
Esposti per matrice Anno 2009 e primo semestre 2010



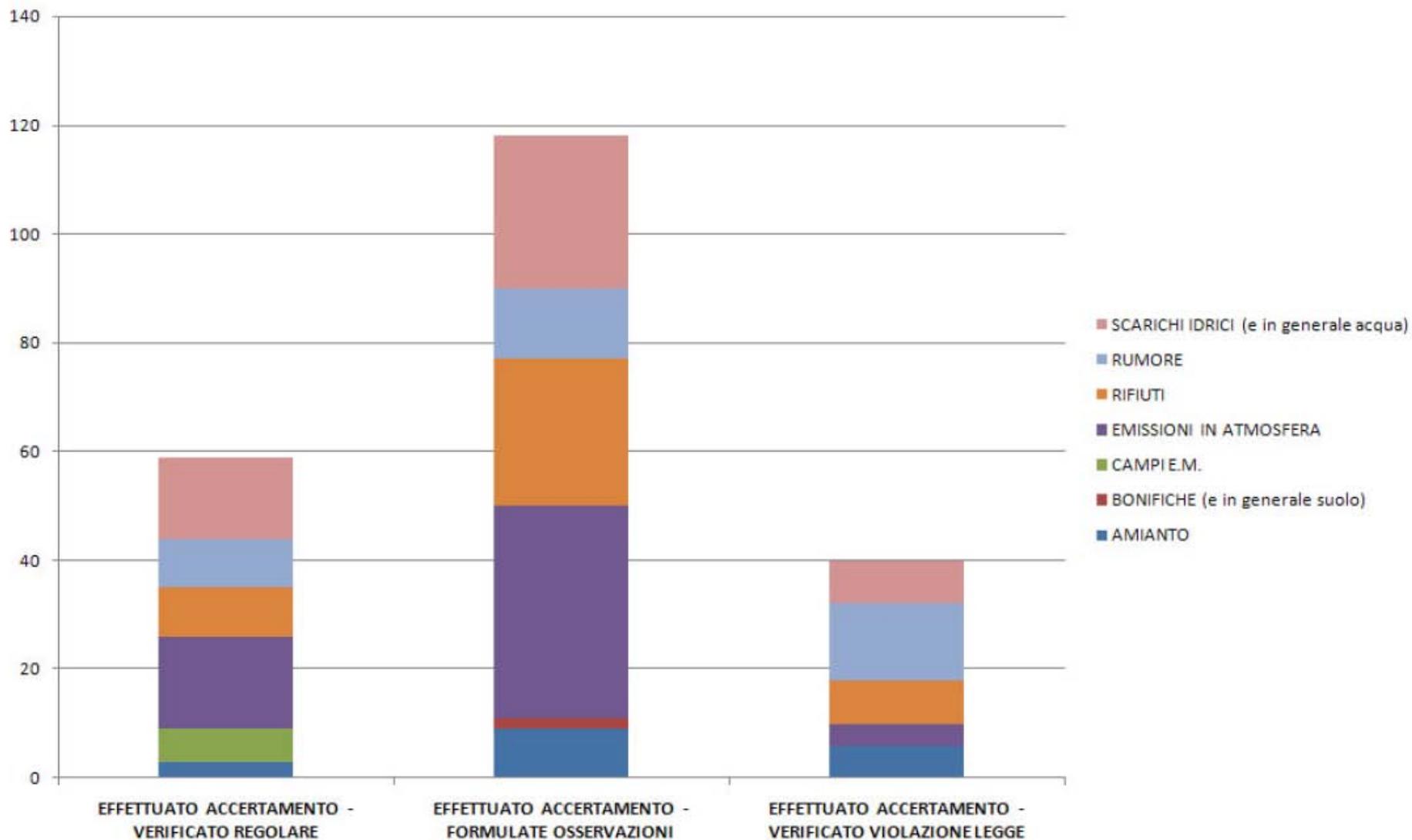
Esposti Primo semestre: esito procedimenti conclusi (a fine mese di luglio del medesimo anno cui si riferiscono)



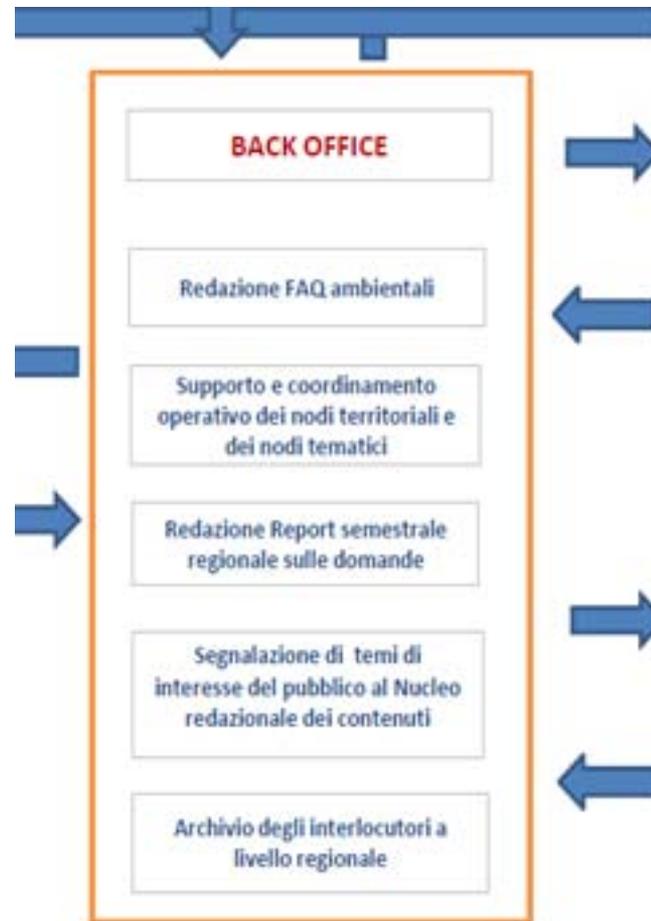
Esposti Primo semestre per i quali è stato effettuato un sopralluogo (entro la fine di luglio dell'anno cui si riferiscono)



Esposti primo semestre 2010 - esito sopralluoghi effettuati per matrice



La rete come back-office



La definizione di FAQ ambientali

- La gestione integrata dell'URP ha fatto emergere, sino dall'inizio della sua sperimentazione, la necessità di rendere omogenee le informazioni fornite ai cittadini. Da qui è nata l'idea e poi il progetto, in corso di realizzazione, delle FAQ (Frequently Asked Questions) ambientali.
- Si tratta di una ricognizione che coinvolge i componenti del GdS per individuare le domande frequenti effettuate al numero verde ed alla casella mail, e definire le risposte più appropriate. Tali informazioni sono quindi inserite in Omnibus (l'intranet dell'Agenzia), accessibile da parte degli operatori del numero verde, ma anche da tutto il personale dell' Agenzia. Recentemente si è iniziato ad inserire queste notizie anche nel sito web.

Campi_Elettromagnetici

=====

 **Normativa di riferimento**

 **COSA SONO I CEM (Campi elettromagnetici)**

 **LIMITI ESPOSIZIONE**

 **Elettrodotti**

 **Radioamatori**

 **Elettrodomestici**

In questa cartella sono riportate le informazioni relative alla quantità di Campi Elettromagnetici degli elettrodomestici.

 **Stazioni radio Base**

In questa cartella sono contenute le informazioni necessarie agli operatori URP sulle SRB Stazioni Radio Base della telefonia cellulare.

 **Stazioni Radio TV**

In questa cartella sono contenute informazioni relative alla mappatura della stazioni Radio TV della Toscana attraverso il catasto CIRCUM del SIRA.

 **CEM e Salute**

A CHI RIVOLGERSI Per avere informazioni sui rapporti tra cem (campi elettromagnetici) e salute ci si può rivolgere al servizio Igiene Pubblica della Aziende Sanitarie.

 **Preoccupazioni per la salute connesse ai campi elettromagnetici**

Risoluzione del Parlamento europeo del 2 aprile 2009 sulle preoccupazioni per la salute connesse ai campi elettromagnetici

Stazioni radio Base

In questa cartella sono contenute le informazioni necessarie agli operatori URP sulle SRB Stazioni Radio Base della telefonia cellulare.

 [A CHI CHIEDERE UN CONTROLLO CEM](#)

 [SIRA Catasto agenti fisici](#)

 [Chi mi garantisce che le emissioni degli impianti non vengano aumentate?](#)

 [Subisco dei rischi per l'installazione della terza antenna sul tetto davanti casa mia?](#)

 [La sommatoria di impianti vicini può essere pericolosa ?](#)

 [Nella zona non si possono utilizzare telecomandi a causa di un'interferenza elettromagnetica.](#)

 [Sono venuti dei tecnici per misure di campo elettromagnetico, ma non sono sicuro che fossero ARPAT.](#)

 [Arpat controlla il cem prodotto da un ripetitore Wi Fi \(per internet veloce\) a 2 bande di frequenza: 2,5 Ghz e 50 Ghz, installato nei pressi della mia abitazione?](#)

Le FAQ sul sito web

RISPOSTE A DOMANDE FREQUENTI

In questa sezione sono raccolte informazioni di carattere pratico su singoli argomenti che possono interessare la cittadinanza. ARPAT è un organo tecnico-scientifico la cui attività principale consiste nel supportare Regione, Province, Comuni e Comunità montane nel governo e nella gestione del territorio ed è raramente titolare di procedimenti e/o responsabile di servizi rivolti direttamente al cittadino. Nel rispetto delle competenze istituzionali vengono fornite indicazioni utili ad individuare il corretto interlocutore.

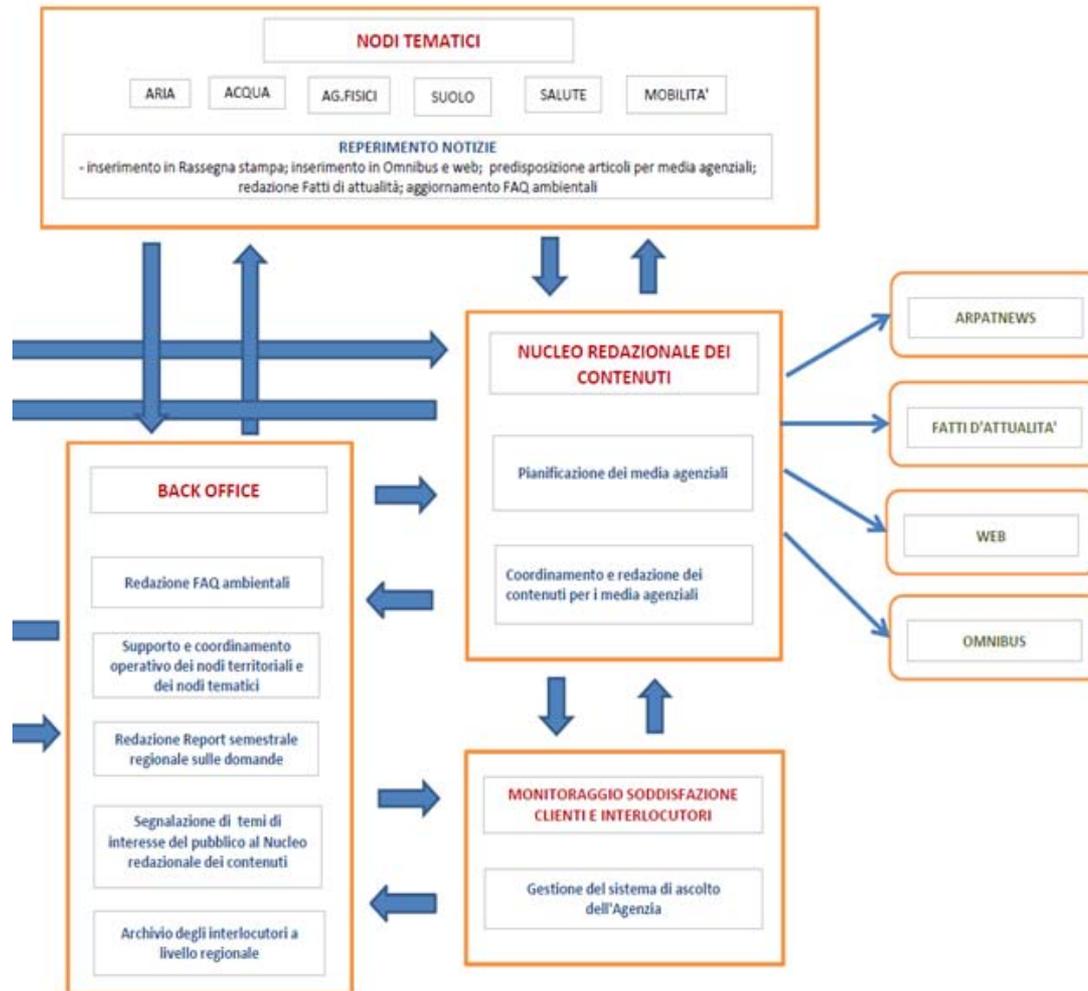


◆ [Cosa fare in presenza di amianto](#)

◆ [Cosa fare in caso di morie di pesci nei laghi e nei fiumi toscani](#)

Se non trovate l'argomento che state cercando e/o riscontrate informazioni scorrette o non aggiornate siete pregati di contattare il nostro [☒ Ufficio relazioni con il pubblico](#), tel. **800-800400**.

La rete come redazione diffusa dei media agenziali



OFFERTA DI INFORMAZIONI AMBIENTALI DA PARTE DELL'AGENZIA

ESPRESSA

SIRA
RSA
WEB
PUBBLICAZIONI

Utilizzo informazioni
rese disponibili
dall'Agenzia;

Dialogo con l'URP.

INESPRESSA

Potenzialità di
comunicazione verso
eventuali interessati:
"giornalismo ambientale
interno"

Richiede l'accesso ai dati
ambientali

INESPRESSA

ESPRESSA

DOMANDA DI INFORMAZIONI AMBIENTALI DA PARTE DEL PUBBLICO



ARPATnews: un modo “attivo” di diffondere l’informazione ambientale

ARPATNEWS

ARPAT News è un notiziario informativo che affronta varie tematiche inerenti l’ambiente o comunque ad esso connesse.

Vuole essere un mezzo agile di comunicazione con finalità divulgative, nel quale si trattano notizie su eventi, iniziative, ricerche, le cui fonti non sono solo interne all’Agenzia.

La pubblicazione è registrata presso il Tribunale di Firenze: Autorizzazione n. 5396 del 14 febbraio 2005 – direttore responsabile Marco Talluri.

In queste pagine sono presenti tutti i numeri sinora pubblicati di Arpatnews. Utilizzando il motore di ricerca del sito è possibile trovare notizie presenti nel testo di qualsiasi Arpatnews.

Se vuoi ricevere il notiziario via mail è possibile personalizzare le modalità di invio (periodicità, temi, file o link), compila il [modulo di richiesta](#).

Per suggerimenti ed osservazioni [contatta la redazione](#).



185-10 - PREMIO COMPRVERDE: I MIGLIORI BANDI VERDI E LE MIGLIORI POLITICHE DI GPP

[20/10/2010] A Cremona si è svolta la quarta edizione del “Compraverde-BuyGreen, Forum Internazionale degli Acquisti Verdi”, mostra-convegno dedicata a politiche, progetti, beni e servizi di Green Procurement pubblico e privato. Nell’ambito della manifestazione sono stati proclamati i vincitori del “Premio Compraverde” e “Premio

MensaVerde”.

[Leggi il resto...](#)



184-10 - MOBILITÀ CICLABILE: LEGAMBIENTE PROPONE LA FORMULA 30-30-30 ENTRO IL 2020

[19/10/2010] Legambiente, nel suo rapporto “L’a-bici: numeri, idee, proposte sulla mobilità ciclabile”, propone la formula 30-30-30, ovvero, entro il 2020, il 30% sul totale degli spostamenti dovrà essere in bicicletta, il 30% almeno della rete del servizio di trasporto pubblico locale di superficie dovrà essere trasformata in corsia preferenziale, e le ztl e le isole pedonali dovranno aumentare del 30%.

[Leggi il resto...](#)



183-10 - PROTAGONISTA APEA: UNA SERIE DI INCONTRI PER PROMUOVERE LE AREE PRODUTTIVE ECOLOGICAMENTE ATTREZZATE

[15/10/2010] Lo scorso 28 settembre a Prato si è tenuto il primo di una serie di incontri, che saranno reiterati in programma in Toscana, per promuovere la conoscenza delle aree produttive ecologicamente attrezzate.

[Leggi il resto...](#)



182-10 - BUONE PRATICHE LOCALI: LO SPORTELLO ENERGIA DEL COMUNE DI SCANDICCI

[14/10/2010] Il Comune di Scandicci, in collaborazione con l’Agenzia Fiorentina per l’Energia, hanno fatto il punto sull’attività svolta dalla Sportello Energia del Comune di Scandicci, sull’attuale situazione degli incentivi a sostegno delle energie rinnovabili e sulle future novità introdotte dal conto energia.

[Leggi il resto...](#)



181-10 - STUDIO HESE DEL CNR SULLA QUALITÀ DELL’ARIA NELLE AULE SCOLASTICHE

[13/10/2010] I primi risultati dello studio HESE indicano che, in mancanza di una giusta aerazione, l’esposizione al PM10 e CO2 è superiore ai limiti consigliati in 2/3 delle aule scolastiche monitorate.

[Leggi il resto...](#)

AGENTI FISICI - ARPAT - FIRENZE - RUMORE - LA MAPPA DEL RUMORE FERROVIARIO A FIRENZE

Lo studio della popolazione esposta al rumore da traffico ferroviario nel comune di Firenze: disponibile sul sito ARPAT la mappa dettagliata.

La Direttiva europea 49/02, recepita con d.lgs 194/05, prevede l'obbligo di valutare l'esposizione della popolazione al rumore generato dalle infrastrutture di trasporto e dalle industrie, all'interno degli agglomerati urbani di dimensioni medio-grandi come il comune di Firenze.

La valutazione della popolazione esposta al rumore generato dal traffico ferroviario, recentemente realizzata, va a completare gli studi già realizzati negli scorsi anni riguardanti l'esposizione della popolazione di Firenze al rumore generato dal traffico stradale (ARPATnews 103-08) e da quello aeroportuale (ARPATnews 017-09).

La popolazione esposta ai differenti livelli di rumore è stata stimata attraverso la valutazione dei livelli sonori presenti sulla facciata degli edifici residenziali (dati anagrafici aggiornati 31.10-2007 e campagna di misura 2007-2008). La norma europea prevede che, separatamente per ciascuna sorgente, vengano valutati specifici indicatori di rumore, ovvero il livello Lden, rappresentativo del rumore sull'intera giornata ed il livello Lnight, rappresentativo del rumore nel periodo notturno. Questi livelli non sono direttamente confrontabili con i limiti imposti dalla normativa italiana al rumore di origine ferroviaria, per tanto si sono calcolati anche i livelli sonori secondo gli indicatori previsti dalle previgenti norme italiane.

La popolazione esposta al rumore ferroviario è stata valutata in una fascia di 500 m dall'infrastruttura, in quest'area risiedono circa 123.000 abitanti. Nella Figura 1 sono rappresentate le curve isofone per il livello Lden nella fascia di studio.



particolare della mappa

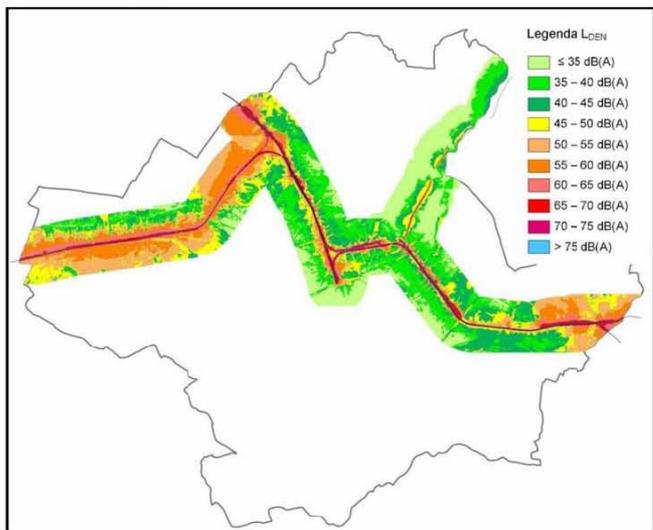


Figura 1. Fascia di studio del rumore ferroviario nel comune di Firenze.

ARPAT - ACQUE INTERNE - REPORT AMBIENTALI - IL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE SUPERFICIALI IN TOSCANA: 2007- 2009

La rete per il monitoraggio ambientale consiste di 130 stazioni su corpi idrici di I e II grado (fiumi principali che sfociano nel mare loro affluenti).

ARPAT ha pubblicato il nuovo rapporto sulla qualità dei corsi d'acqua della regione Toscana relativamente all'anno 2009, anno che rappresenta l'ultimo periodo di monitoraggio effettuato dall'Agenzia secondo i requisiti del D.Lgs 152/99 (poi abrogato dal D.Lgs 152/2006), sulla base del quale è predisposto il vigente Piano di tutela.

A seguito dell'evoluzione del quadro normativo sulla tutela delle acque, a partire dal 2010, con il recepimento della Direttiva Europea 2000/60/CE (vedi adempimenti e scadenze conseguenti alla Direttiva) il sistema di monitoraggio ha subito consistenti cambiamenti; in particolare lo studio degli elementi biologici dalla microflora alla fauna ittica assumerà una rilevanza centrale nel processo di classificazione.

In ambito regionale sono attive tre reti di monitoraggio, quella ambientale (MAS) a cui si aggiungono le due reti a specifica destinazione, per la potabilizzazione e per l'idoneità alla vita dei pesci.

RETE MAS

La rete per il monitoraggio ambientale consiste di 130 stazioni su corpi idrici di I e II grado (fiumi principali che sfociano nel mare loro affluenti), su cui fino al 2006 sono stati effettuati campioni per analisi chimico fisiche a frequenza mensile, analisi biologiche (Indice Biotico Esteso) a frequenza trimestrale ed infine analisi di sostanze pericolose, con frequenza trimestrale, selezionate a seconda delle pressioni locali più significative.



Nel triennio successivo, considerato periodo di transizione in attesa del recepimento della Direttiva europea da parte del Ministero dell'Ambiente, le attività di monitoraggio sono proseguite riducendo sensibilmente le frequenze di campionamento, in funzione del raggiungimento o meno dello stato di qualità buono.

Lo stato di qualità è rappresentato nel rapporto di seguenti indici sintetici:

- "livello di inquinamento da macrodescrittori" (LIM);
- "Indice biotico esteso" (IBE);
- "stato ecologico di un corso d'acqua" (SECA)

Il livello di inquinamento da macrodescrittori (LIM) si ottiene analizzando mensilmente i sette macrodescrittori (tasso di ossigeno in saturazione, BOD5, COD, azoto ammoniacale, azoto nitrico, fosforo totale e Escherichia coli) e calcolando il 75° percentile dei valori ottenuti. In base al risultato della funzione statistica si attribuisce un punteggio ai singoli parametri e dalla somma dei punteggi parziali si ottiene il livello di LIM, suddiviso in cinque livelli.

L'Indice biotico esteso (IBE), rappresenta la componente biologica: si basa sullo studio delle comunità di macroinvertebrati campionati in punti stabiliti lungo il corso del fiume e, coincidenti, per quanto possibile, con quelli dove viene eseguita l'analisi chimica. L'IBE viene determinato con frequenza stagionale e sui valori ottenuti viene calcolata la media. Anche l'IBE è suddiviso in cinque classi di qualità dalla migliore, classe 1, alla peggiore classe 5.

Informazioni ambientali ARPAT ma non solo...

Newsletter sulle tematiche ambientali

n. 114-2009
Giovedì 18 giugno 2009
anno VII n. progressivo 1285

ARPATnews



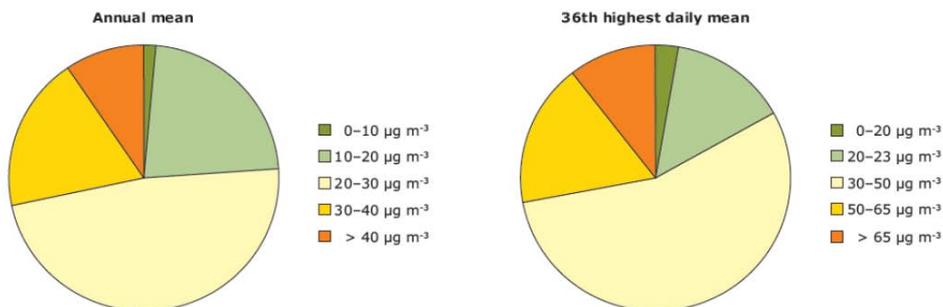
ARPAT
Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

ARIA

COME L'ARIA IN EUROPA?

Nonostante i miglioramenti favoriti dalla legislazione europea, particolato e ozono rimangono i principali inquinanti dell'aria presenti in Europa. Due rapporti dell'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA) fanno il punto sulla situazione.

Exposure of the European population to PM₁₀ concentrations, annual average (left) and 36th highest daily average (right), 2005



La figura mostra la distribuzione della popolazione esposta a range di concentrazioni di PM₁₀. Circa il 23% è esposta ad una concentrazione inferiore al valore indicato dalle linee guida dell'OMS di 20 $\mu\text{g}/\text{m}^3$. Nel 2005 circa i due terzi della popolazione europea viveva in aree nelle quali la concentrazione di PM₁₀ è stimata essere fra i 20 ed i 40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$. Circa il 9% della popolazione vive invece in aree dove il limite annuale di 40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ è superato.

In confronto al valore medio annuo, il superamento del limite giornaliera interessa una parte molto più ampia di europei. Nel 2005 oltre il 25% della popolazione europea è stata esposta a concentrazioni superiori a 50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ di PM₁₀ per più di 35 giorni

newsletter sulle tematiche ambientali

ARPATnews

n.165 Martedì 2 settembre 2009 Anno VII n. progressivo 1436

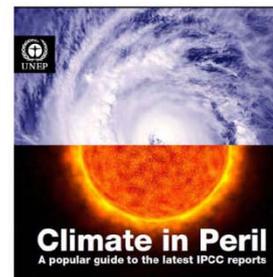


ARPAT
Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

CLIMA

IL CLIMA E' IN PERICOLO

Un nuovo rapporto dell'UNEP, il programma delle Nazioni Unite per l'ambiente.

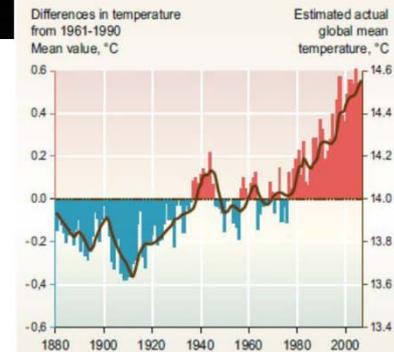


L'UNEP (programma delle Nazioni Unite per l'ambiente) (Unep) ha pubblicato "Climate in Peril" una guida rivolta al grande pubblico illustra i risultati del Rapporto di sintesi del quarto assessment report dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change).

La pubblicazione restituisce le previsioni dell'IPCC attraverso immagini, grafici e cartografie molto chiari e destinati ai lettori comuni e non agli specialisti. Climate in Peril, dopo un esame attento delle cause e delle previsioni dei cambiamenti ambientali a livello globale e dei 4 scenari tracciati dall'IPCC, prende in esame gli effetti del riscaldamento globale per ognuno dei continenti del pianeta e quando arriva all'Europa sottolinea: «Il sud dell'Europa vedrà certamente diminuire le sue risorse idriche; nelle regioni montane del continente, i ghiacciai si ritireranno progressivamente e la copertura nevosa dimi-

nuirà, aumentando così la probabilità di una penuria d'acqua il che genererà un potenziale più elevato di mancanza d'acqua. Ondate di calore ed incendi rischiano quindi di minacciare la salute degli individui». Il nord Europa avrà un'area particolarmente colpita sulla costa olandese, ma al centro del cambiamento climatico c'è il Mediterraneo, e al centro dell'area particolarmente colpita c'è l'Italia. Nel nostro Paese è prevista una netta diminuzione delle precipitazioni al centro sud e nelle isole, con uno stress idrico "moderato" che si attesta tra l'isola d'Elba la Toscana meridionale e le Marche e un'area a stress idrico "elevato" tra la Campania e il basso Lazio.

Trends in global average surface temperature



Source: US National Oceanic and Atmospheric Administration (NOAA), 2008.

I Fatti d'attualità

Data:
lunedì 22.06.2009

IL TIRRENO
LIVORNO

Estratto da Pagina:
13

I residenti infuriati: via da qui quest'azienda

«Lo chiediamo da anni, non ne possiamo più della diossina»

Fatti di attualità – Informazioni da ARPAT

L'INCENDIO ALLA LONZI METALLI DI LIVORNO

In merito alle notizie apparse sulla stampa, relative all'incendio avvenuto nella notte di sabato 20 giugno alla ditta Lonzi Metalli di Livorno, si forniscono di seguito alcune informazioni in merito alle attività svolte dal Dipartimento ARPAT di Livorno

I tecnici del Dipartimento ARPAT di Livorno sono intervenuti presso la ditta Lonzi per chiamata in reperibilità nelle prime ore di domenica mattina mentre l'incendio era in corso. Sono state raccolte informazioni sulla tipologia dei rifiuti bruciati ed è stata avviata una indagine ricognitiva sull'area interessata dall'incendio.

Le prime verifiche hanno evidenziato che l'acqua di spegnimento, potenzialmente inquinata, non si disperdeva nell'ambiente ma veniva regolarmente stoccata nelle apposite cisterne usate anche per raccogliere il percolato prodotto dalle attività dell'azienda.

In queste ore il dipartimento di Livorno sta organizzando un monitoraggio ambientale che prevede, in particolare:

- analisi dei dati di qualità dell'aria e di direzione dei venti rilevati dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria (http://www.arp.atoscana.it/aria/bollettino-giornaliero/ar_bollettino.html). Tali dati sono utili per evidenziare se ci sono stati innalzamenti dei parametri abitualmente monitorati (PM10 e parametri di combustione quali Nox, CO e SO2); al momento gli andamenti di tali parametri non sono diversi da quelli rilevati nei giorni precedenti all'incendio;
- ricerca di microinquinanti quali diossine e IPA per la quale è stato posizionato, sottovento alla ditta Lonzi, un campionatore d'aria che analizza il particolato solido; inoltre saranno prelevati campioni di terreno nei punti di massima ricaduta dei fumi sprigionati dall'incendio;
- recupero ed analisi al termine dell'incendio dei filtri di particolato PM10 delle centraline di rilevamento situate in Viale Carducci e del laboratorio mobile posizionato in via S. Anna. Martedì 9 giugno 2009

Autore: Dipartimento ARPAT Livorno

Per informazioni: dip.li@arp.atoscana.it



LA STRADA PER UN'ARIA CONDIZIONATA PIÙ VERDE

[20/10/2010] Apparecchiature che utilizzano energie rinnovabili, come l'energia solare o con l'acqua di mare, si stanno avvicinando alla fase di produzione commerciale: un convegno organizzato dall'agenzia dell'ONU per l'ambiente ha fatto il punto sulla situazione.

[Leggi il resto...](#)



ACTING NOW FOR BETTER HEALTH, RIDURRE I GAS SERRA SIGNIFICA GUADAGNARE SALUTE MA NON SOLO

[19/10/2010] Health and Environment Alliance (Heal) ed Health Care Without Harm (Hcwh), due organizzazioni attive sul fronte della protezione della salute attraverso la riduzione dell'inquinamento e la lotta ai cambiamenti climatici hanno pubblicato il loro studio sui vantaggi della riduzione dei gas serra in termini di salute e non solo.

[Leggi il resto...](#)



CONAI LANCIA IL CONCORSO A PREMI "PROGETTA LA RICICLIERA"

[18/10/2010] Dal 20 settembre al 28 gennaio 2011 tutti le scuole secondarie di I grado potranno partecipare gratuitamente al concorso a premi "Progetta la ricicliera" indetto dal Consorzio Nazionale Imballaggi.

[Leggi il resto...](#)



DUE CONVEGNI ECOSOSTENIBILI: IL SALONE INTERNAZIONALE DEL GUSTO E TERRA MADRE

[17/10/2010] Il salone internazionale del gusto e terra madre due iniziative targate Slow Food in programma a Torino dal 21 al 25 ottobre, si annunciano quest'anno all'insegna di una maggiore sostenibilità ambientale rispetto alle edizioni precedenti .

[Leggi il resto...](#)



STUDIO ISTAT SU "IL DISAGIO NELLE RELAZIONI LAVORATIVE" ANNI 2008-2009

[16/10/2010] Per la prima volta l'Istat diffonde i dati sul disagio degli individui nelle relazioni lavorative.

[Leggi il resto...](#)



I PIANI EUROPEI DI ENERGIA RINNOVABILE PER IL 2020

[15/10/2010] L'Europa è impegnata a ottenere il 20% dell'energia utalizzata da fonti rinnovabili entro il 2020. Un rapporto dell'EEA esamina il modo con il quale i singoli paesi dell'Unioen Europea si propongono ri raggiungere questo obiettivo.

[Leggi il resto...](#)



IL VALORE DELLE MONTAGNE PER L'EUROPA IN UN RAPPORTO EEA

[14/10/2010] Le montagne in Europa hanno contribuito a plasmare non solo la storia, la società e l'economia, ma anche il clima e l'ambiente. Un nuovo rapporto dell'Agenzia europea per l'ambiente (EEA) fornisce un'analisi approfondita delle popolazioni, degli ecosistemi, dei cicli dell'acqua, della copertura del suolo e delle politiche in zone

montane.

[Leggi il resto...](#)

NOTIZIE BREVI SUL SITO WEB

LA INTRANET DELL'AGENZIA

La intranet ARPAT è stata denominata "OMNIBUS" per sottolinearne la caratteristica di mezzo di informazione "per tutti" e alimentato "da tutti" (dove tutti sono le circa 800 persone che lavorano ogni giorno in Agenzia).

Per questo è utilizzata nella home l'immagine del primo mezzo di trasporto collettivo, appunto l'omnibus a cavalli, destinato a tutti, che, dalla seconda metà dell'Ottocento iniziò ad operare prendendo il posto delle carrozze utilizzate dai "signori".

Mapa del sito Accessibilità Contatti

Cerca nel sito
 solo nella sezione corrente

Home Dir. Generale Dir. Amministrativa Dir. Tecnica Toscana Centro Toscana Costa Toscana Sud
Fatti riconoscere

Sel In: Omnibus

Accedi

Nome utente

Password

Hal dimenticato la tua password?

DIREZIONE GENERALE

- Planificazione Strategica
- Sistemi di gestione
- Comunicazione, informazione e relazioni
- Servizio Prevenzione e Protezione
- Comitato Pari Opportunità (CPO)

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

- Provveditorato, patrimonio e servizi tecnici
- Risorse umane e formazione
- Affari giuridici e generali
- Bilancio e controllo di gestione
- Circolari Direzione Amministrativa

DIREZIONE TECNICA

- Programmazione, sviluppo e reporting
- Controllo
- Monitoraggio
- Supporto tecnico-scientifico
- Organizzazione e diffusione conoscenza
- Attività di prova e misura

STRUMENTI

- Orario di lavoro (SIGMA)
- Personale e strutture (Elledappo)
- Elledappo - ricerche rapide
- Portale SIRA (intranet)
- Posta elettronica (Webmail)
- Protocollo e archivio (free-docs)
- Rilevamento attività non analitiche (RANA)
- FTP interno
- Valutazione dirigenti
- Vecchia Omnibus

ACCESSO RAPIDO

- Modulistica
- Avvisi e bandi di concorsi e selezioni
- Biblioteca
- Corsi di formazione 2010
- Rappresentanza Sindacale Unitaria - RSU
- Sistemi informatici e telefonia
- Rassegna stampa
- Documentazione
- Normativa
- Link

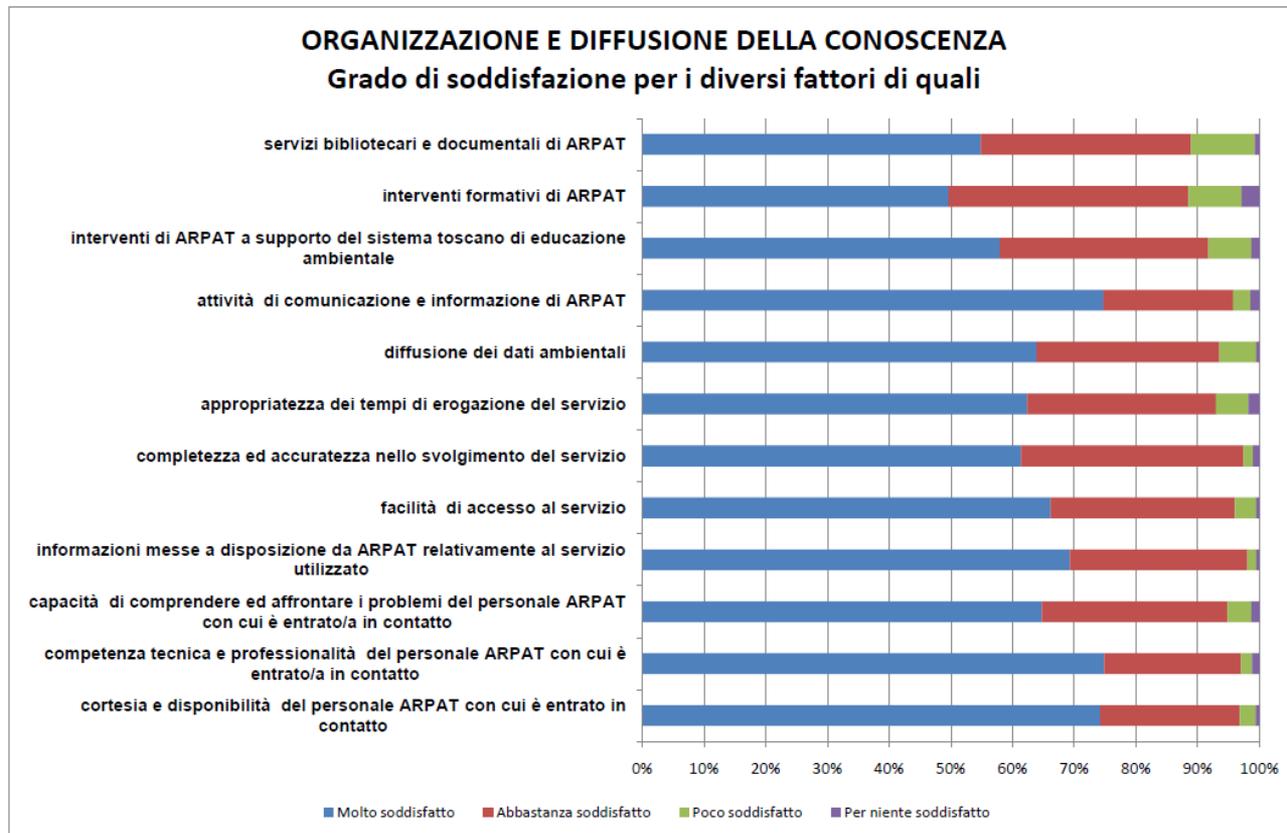
Ultime notizie

- Disposizioni RD a seguito attività edificio A e piazzali Dipartimento di Firenze 18/10/2010
- Rinvio corso Il processo di misurazione e valutazione delle performance e delle prestazioni del personale 13/10/2010
- Il questionario sulla mobilità del personale ARPAT da compilare 12/10/2010
- Notizie CPO 07/10/2010
- Disponibile su Omnibus l'organigramma dell'Agenzia 05/10/2010
- Altre notizie...

Prossimi eventi

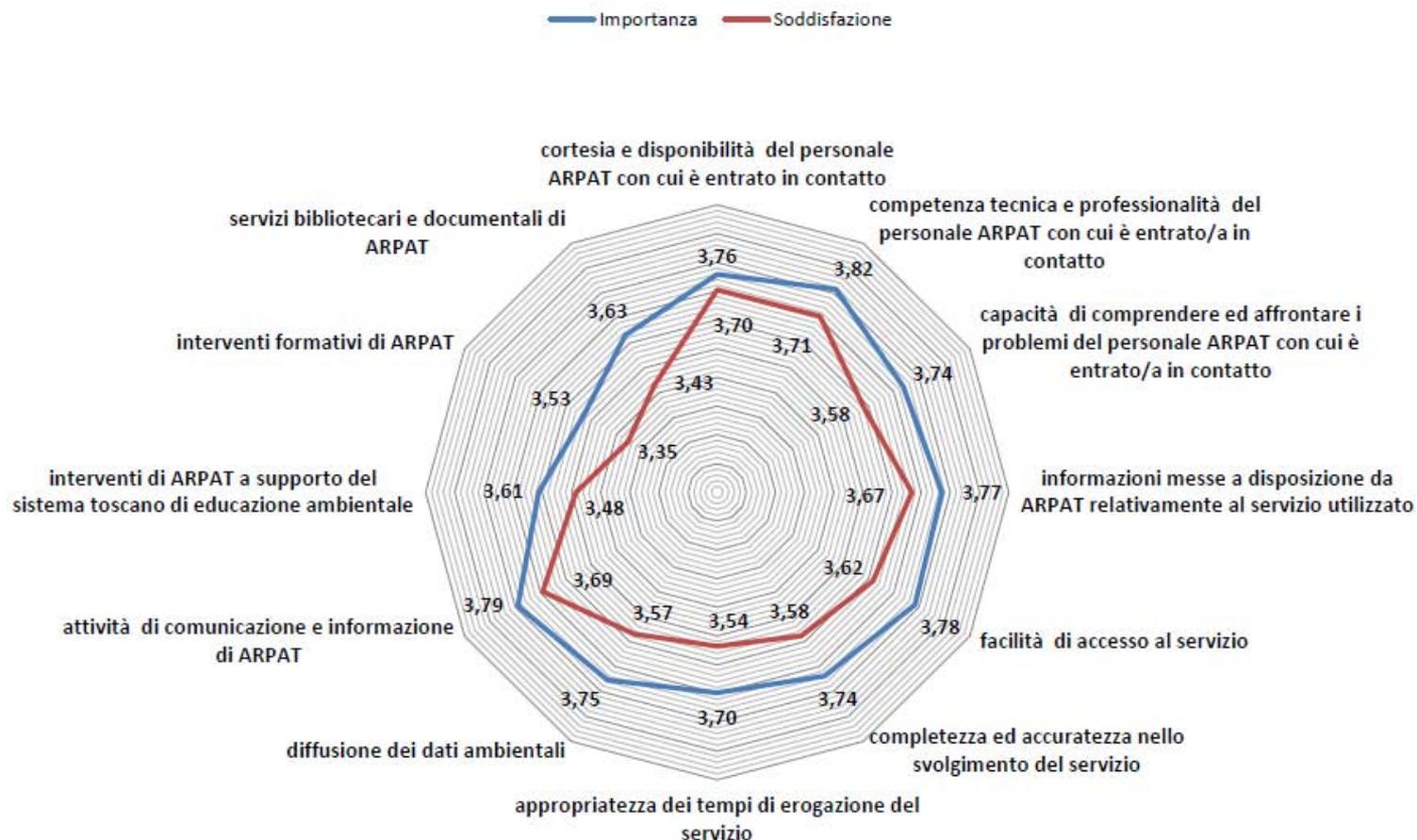
- Da Office a Open Office: Write e Calc (1 edizione - prima giornata) Dipartimento di Firenze, 20/10/2010
- Corso cartografia di base: sessione esercitativa del 26 ottobre 2010. Dipartimento di Firenze - Aula Informatica,

Il sistema di ascolto ARPAT



ORGANIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA

confronto importanza/soddisfazione dei diversi fattori di quali



ORGANIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA

Matrice importanza/soddisfazio

